

Affittopoli, i «furbetti» che non pagano costano ai romani oltre 350 milioni

Un tasso di morosità dell'85 per cento, canoni di affitto non pagati negli immobili comunali in grado di risanare quasi da soli le casse capitoline e una generale irregolarità nei dati catastali, nel censimento degli inquilini, dei contenziosi aperti con l'amministrazione e delle occupazioni abusive. Fino al caso limite di immobili «fantasma» spariti

dal radar dei controlli. E il risultato del censimento sul patrimonio immobiliare del Comune nel I Municipio presentato ieri dal commissario Francesco Paolo Tronca: «Un lavoro innovativo ed estensibile a tutti i Municipi per far ripartire le regole e la legalità nella pubblica amministrazione». Le irregolarità, assicura il

commissario, sono state segnalate alla Procura e alla Corte dei Conti.

a pagina 2 **Fulvio Fiano**



Termini: 1 euro. Campo de' Fiori: 5 Case comunali, gli affitti (ridicoli)

Tronca illustra il dossier consegnato ai magistrati sui canoni per gli immobili in centro

Un euro e 81 centesimi di canone per vivere nei pressi della stazione Termini, 4,17 a piazza Mazzini, 5,18 a Campo de' Fiori. E poi 220 euro per lo studio al Colosseo di un professionista che ne guadagna 700mila l'anno o 380 per un'attività con un giro d'affari da un milione a Trastevere. Il tutto in un panorama fatto di immobili «sconosciuti» al catasto, occupazioni abusive, subentri di fatto di inquilini mai dichiarati, morosità di lunga data. L'ultima e definitiva fotografia sul patrimonio capitolino nel primo municipio racconta, per dirla con il commissario Francesco Paolo Tronca, «una non perfetta padronanza del rispetto delle regole che abbiamo sentito l'esigenza di affrontare con un meticoloso lavoro di ricostruzione». E per mettere ordine nel caos amministrativo la squadra ad hoc creata dal commissario è stata affiancata anche dalla Forestale (per le mappe), oltre che

dalla municipale (i controlli sul campo), l'avvocatura e il tribunale ordinario (lo screening sui contenziosi aperti).

Le slide che scorrono sul megaschermo con i numeri della mappatura accompagnano parole pronunciate con tono solenne: «Abbiamo dato prova che ci può essere una pubblica amministrazione attiva e propositiva, non passiva», dice Tronca. «La beffa è finita», aggiunge il sub commissario Marcello Minenna. «Finché dura il giorno vogliamo tenere la testa alta» dice la delegata al patrimonio, Carla Romana Ranieri, che arriva a citare Goethe.

Lo studio stima mancati guadagni per 4,5 milioni di euro solo per gli immobili del centro. E se si allarga lo sguardo a tutta la Capitale la stima è di 357 milioni di morosità storica complessiva, quasi da risanare il bilancio del Campidoglio. Significativo un altro dato: solo 25 milioni incassati

sui 50 «bollettati», una morosità dell'85%. «Abbiamo trovato casi - dice ancora la Ranieri - di inquilini stranieri subentrati negli immobili che da subito hanno cominciato a non pagare. Segno che l'amministrazione viene percepita come incapace di riscuotere il dovuto».

Gli immobili sono stati mappati attraverso il nuovo sistema Sigepa che incrocia diverse banche dati: Anagrafe, Conservatoria e Agenzia delle entrate (quest'ultima sia per la parte dei redditi sia per il catasto).

«Questo studio è un dono che lasciamo in eredità, un metodo di lavoro applicabile a tutti i municipi», dice Tronca, che spiega di non poterlo portare a termine per i limiti temporali e di mandato della sua carica da commissario, ma assicura di aver inviato tutti i casi di irregolarità alla Corte dei Conti e alla procura. «Abbiamo scoperto l'acqua calda? Possibile. Però quando si ha in

mano l'acqua calda si lavano tutte le incrostazioni che rendono inefficace e inefficiente l'attività amministrativa». E alle sue spalle scorrono le immagini dei bancali di documenti cartacei avviati all'archivio informatico.

Fulvio Fiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

220

Euro al mese
è il canone per lo studio al Colosseo di un professionista che guadagna 700 mila euro l'anno

357

Milioni
è la morosità storica complessiva relativa a tutta la città. Perdita di 4,5 milioni per il centro

